

Sì all'intesa sul Premio di produttività

Una firma che rasserena il Teatro Comunale di Bologna. È quella arrivata nella tarda serata di mercoledì, quando le organizzazioni sindacali e la Direzione del Teatro hanno sottoscritto la parte economica dell'integrativo aziendale. A conclusione di un complesso negoziato che aveva vissuto momenti di forte tensione, culminati nello sciopero del 16 dicembre scorso, con conseguente annullamento della prima dell'opera *La traviata*. Le lavoratrici e i lavoratori del Teatro Comunale di Bologna, dicono soddisfatti in una nota i sindacati, «hanno finalmente realizzato quel

Premio di produttività che oltre 10 anni fa era stato previsto negli accordi che avevano dato inizio al Piano di Risanamento del Teatro». Il Premio sarà erogato a tutti, inclusi i cosiddetti «serali intermittenti» e gli addetti alla sala e all'accoglienza, che abbiano lavorato almeno 78 giornate nell'anno, in proporzione alle giornate lavorate. Il valore sarà variabile per scaglioni collegati a indicatori come bilancio, incassi e organici, sino ad arrivare potenzialmente a un massimo di 2.000 euro. Contemporaneamente, aggiungono Scl Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Fials Cisl sottolineando il

«nuovo clima positivo», andrà posta massima attenzione al «teatro fuori di sé». Vale a dire a quel trasloco temporaneo da piazza Verdi alla Fiera «che vede un successo crescente di pubblico e critica verso il Comunale Nouveau ma che dietro il palcoscenico cela ancora disagi che gravano su lavoratrici e lavoratori». (p.d.d.)

Corriere di Bologna
31 marzo 2023